

Sito	www.valdelsa.net
Data	12/06/2009
Lettori	

Sulle tracce della CEP a Pisa

Sulle tracce della CEP: in un convegno la storia e i protagonisti dell'avventura informatica pisana giovedì 11 e venerdì 12 giugno | Questa notizia fa parte dell'archivio. [Clicca qui per vedere la sezione aggiornata](#)

Negli anni Cinquanta fu una delle esperienze più innovative e all'avanguardia nel nascente campo dell'informatica italiana, che pose le basi per lo sviluppo dei moderni personal computer. Il progetto della CEP, la Calcolatrice Elettronica Pisana, e il laboratorio Olivetti di Barbaricina saranno celebrati in un convegno organizzato dall'Università di Pisa in collaborazione con il CNR, il Museo degli Strumenti per il Calcolo e l'AICA, che si terrà a Pisa giovedì 11 e venerdì 12 giugno, rispettivamente nell'area della ricerca del CNR e al Museo degli Strumenti per il Calcolo, dove è attualmente conservata la storica macchina della CEP. Con un nuovo allestimento, foto storiche, pannelli esplicativi e documenti del passato, la calcolatrice pisana sarà visitabile nella mattinata del 12 giugno.

Nella prima giornata di convegno verranno ripercorse le tappe della storia della CEP e tracciato il ritratto dei protagonisti dell'avventura informatica pisana - tra loro Giovan Battista Gerace, Alfonso Caracciolo, Alessandro Faedo - con le testimonianze dei figli, che ricorderanno l'impegno dei padri scienziati nel progetto della CEP. Inoltre sarà raccontata la storia della sfida industriale dell'Olivetti a Barbaricina. Il secondo giorno, dopo i saluti del rettore Marco Pasquali e di Claudio Luperini, responsabile del Museo degli Strumenti per il Calcolo, verranno affrontati temi concernenti il futuro e le prospettive dell'informatica italiana.

Durante il convegno sarà anche presentato l'ultimo volume sulla calcolatrice pisana, dal titolo "La CEP: storia, scienza e umanità dell'avventura informatica pisana", che è stato curato dal professor Marco Vanneschi, del dipartimento di Informatica dell'Università di Pisa. La pubblicazione, edita da Felici, oltre a ripercorrere le tappe che portarono alla realizzazione del progetto, mira a ricostruire la forte spinta all'innovazione e alla ricerca che caratterizzava quel periodo, sia a Pisa che in Italia.